

Scheda di correzione - Accento e apostrofo

Rileggi le frasi e controlla di averle scritte correttamente. Se trovi un errore, sottolinealo e correggi scrivendo sopra alla parola sottolineata.

Vicino al muro cresceva un salice piangente e un paio dei suoi rami si curvavano al di là del muro. C'era però un problema: il salice era perfettamente visibile da entrambe le torrette con i loro enormi riflettori, i cui fasci di luce spazzavano il terreno.

Sarebbe stata un'impresa ad alto rischio. Jack aveva paura. Mai prima d'allora aveva osato fare una cosa simile. Lento ma sicuro, cominciò ad arrampicarsi sul salice: per fortuna era inverno e i rami spogli resero più facile la salita. Dopo avere scalato il tronco, strisciò su un ramo, che si piegò sotto il suo peso disturbando uno stormo di corvi appollaiato lassù. Impauriti gli uccellacci neri spiccarono il volo facendo un chiasso tremendo. Il fascio di luce ruotò nel buio e centrò l'albero. Svelto Jack strisciò sul lato opposto del tronco e vi si spiaccicò contro, immobile come una statua. Per un po' il faro rimase puntato sul salice, poi finalmente si spostò. Le inferriere sarebbero comunque state allerta, una mossa falsa e lo avrebbero catturato. E va a sapere cosa avrebbe poi fatto Miss Porcin! Dopo aver contato mentalmente fino a dieci, Jack tornò cauto sull'altro lato dell'albero, ma commise un errore di calcolo. Zampettò verso la punta del ramo, pensando che il suo peso avrebbe fatto da leva, mentre si piegò ancora di più. Criiick.... il ramo non era così robusto da reggere il suo peso e si spezzò.

(Williams D., Nonno in fuga, Ippocampo)